

Cap. 2 POLITICHE E PROCESSI

2.1. DOMINANTI DI SISTEMA

Questo primo *Rapporto* sul Lazio e su Roma (frutto di un lavoro condiviso che fa capo al Centro Einaudi di Torino e all'Osservatorio sulla Metropoli, iniziativa di Associazione Bruno Trentin ISF IRES e del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre; il progetto, inoltre, ha avuto il sostegno di Camera di Commercio di Roma, Compagnia di San Paolo di Torino e Unindustria) si innesta su quella che, dal 2000, si è andata consolidando come tradizione analitica per la collana di *Rapporti «Giorgio Rota»*. Ricorrendo sia all'analisi di piani, progetti e politiche, sia a campagne di interviste a testimoni qualificati locali, sia ancora alla disamina di apparati di dati statistici, i *Rapporti «Giorgio Rota»* si propongono di analizzare e accompagnare le evoluzioni in atto nelle diverse aree e regioni metropolitane indagate. Da un lato, quindi, vengono esaminati i progetti in fase di realizzazione (e quelli da avviare), dall'altro si approfondiscono le dinamiche in corso, confrontando «numeri» il più possibile oggettivi e che permettano di comparare i trend in atto nelle diverse metropoli (italiane e, se i dati sono disponibili, europee).

Le analisi effettuate su politiche, processi e prospettive del territorio laziale ci consegnano tre fondamentali linee di ragionamento a proposito degli scenari di innovazione territoriale sostenibile.

In questo capitolo si intercettano le differenti strategie, razionalità e utilità – di settore e di filiera – che orientano le scelte insediative delle imprese, ne determinano il radicamento e ne alimentano il successo.

Sotto tale aspetto, è emerso un doppio ordine di questioni: da un lato, una sorta di scollamento tra «regione ideale» – programmata e pianificata – e «regione reale»; dall'altro, una persistente condizione di settorialità e incomunicabilità tra dispositivi di programmazione e di accompagnamento dello sviluppo locale.